

TORNA IL VADEMECUM

Uomini e donne, volti e storie e l'impegno per la sicurezza

Il Vademecum ACCPI 2019 celebra l'orgoglio azzurro. L'unico testo ufficiale del mondo delle due ruote, quest'anno sfoggia in copertina gli arrivi vittoriosi di Marta Bastianelli e Matteo Trentin al Campionato Europeo di Glasgow. La 34esima edizione di questo gadget griffato Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, imperdibile per i tifosi di ogni età, dal mese scorso è disponibile per tutti gli appassionati di ciclismo che possono scari-

carlo gratuitamente dal sito www.accpi.it in formato PDF. In tanti lo avrete già potuto sfogliare, se eravate presenti alla partenza della Milano-Sanremo e del Trofeo Binda sicuramente lo avete tra le mani. Come da tradizione, l'Asso-corridori ha curato la realizzazione della pubblicazione dando ad atleti e addetti ai lavori una grande visibilità. Sono state infatti collezionate le foto di ciascun ciclista, sia uomini che donne, della massima categoria così da

venire incontro alle richieste dei lettori che vogliono conoscere il volto di ogni singolo atleta. Immancabili le sezioni dedicate al calendario delle gare, alle istituzioni di settore e ai regolamenti in vigore. Protagonista è anche la sicurezza di chi pedala con un ampio spazio dedicato alla petizione **#SiamoSullaStessaStrada**: rendiamola sicura attiva su change.org, che vi invitiamo a sottoscrivere al link change.org/SiamoSullaStessaStrada, e alla campagna di Nokia

Smartphones e Team Bahrain Merida 1.5 metri #adistanzadismartphone. Stampato in 5.000 copie, il Vademecum sarà distribuito nel corso delle principali manifestazioni ciclistiche dell'anno. Buona lettura.

SALVATO: LA NOSTRA FORZA È ESSERE SQUADRA

Care ragazze e ragazzi, Siamo già ripartiti e il tricolore si è fatto valere a suon di vittorie fin dalle prime gare. Rieccoci a fare il punto della situazione sulla nostra associazione e sul nostro lavoro. Sulla copertina del Vademecum 2019 fanno bella mostra le vittorie di Matteo Trentin e Marta Bastianelli al campionato europeo di Glasgow. Ripartiamo da queste due foto nelle quali il nostro vicepresidente Trento e Marta non sono gli unici a festeggiare, in entrambe c'è almeno un'altra maglia azzurra che spicca dallo sfondo a braccia alzate. Siamo la Squadra, come diceva Alfredo Martini, quella con la S maiu-

Christian Salvato, Mauro Vegni, Alessandra Cappellotto e Stefano Allocchio presentano il Vademecum ACCPI 2019.

scola. Non solo in corsa, mi permetto di aggiungere. Sono felice di vedervi sempre più compatti e partecipi. L'associazione corridori ciclisti professionisti italiani siete voi. Uniti siamo una forza. E non mi riferisco solo ai risultati sportivi. I traguardi che vogliamo raggiungere sono numerosi soprattutto fuori dai campi di gara. In collaborazione con il CPA, guidato da Gianni Bugno, dobbiamo finalizzare il lavoro e i sacrifici fin qui compiuti per migliorare ulteriormente lo status di corridore professionista. Ci stiamo battendo per salvaguardare posti di lavoro in vista della riforma UCI del 2020, sia in ambito maschile che femminile con la nostra Alessandra Cappellotto, coordinatrice del CPA women; per conquistare nuovi vantaggi economici per voi atleti, derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'immagine personale; per ottenere un aumento dei montepremi, un miglioramento dell'accordo paritario e rafforzare il lavoro iniziato per la sicurezza, che per quanto ci riguarda resta la priorità numero uno. Sfogliando queste pagine incontrerete il volto di Michele Scarponi, il nostro capitano in questa battaglia intrapresa per rendere le strade che percorriamo ogni giorno più sicure. Con l'aiuto del fratello Marco, di Marina Romoli, Marco Cavorso e di ognuno di voi sono sicuro che ce la faremo. Per tutti! Dai bambini che useranno questo libro per chiedervi un autografo alla partenza della prossima gara, al ciclamatore che lo aggiungerà alla sua collezione, al ragazzo/a che lo sfoglierà per memorizzare una faccia generalmente nascosta sotto a occhiali e casco. Per chiunque vada in bici. Abbiamo da poco lanciato una



raccolta firme perchè una legge salvaciclisti diventi effettiva nel nostro paese, che per dirsi civile deve agire concretamente per combattere la violenza stradale.

Vi chiediamo di farvi promotori e testimonial dell'iniziativa **#SiamoSullaStessaStrada** e **#LuciAcceseAncheDiGiorno**. Grazie alla vostra immagine pubblica possiamo diffondere una cultura del rispetto reciproco che è quan-

to mai urgente. Non solo in Italia. Non stiamo chiedendo favori a nessuno, è un nostro diritto essere tutelati e pretendere strade sicure. Ogni 35 ore in Italia sulla strada viene ucciso un ciclista. Dobbiamo fermare questa strage. È un nostro dovere darci da fare e diffondere il messaggio. Dobbiamo ferocemente arrabbiarci quando qualcuno promette e non mantiene, come quei delinquenti che hanno sparso parole al vento quando è morto Michele, senza poi fare

nulla. Quello che mi chiedo ogni giorno è: "Cosa posso fare per dare il mio contributo?". Poniamoci tutti questa domanda ed iniziamo a pedalare tutti uniti e coesi per la stessa strada, la strada che ci porterà alla vittoria più grande e alta che possiamo immaginare, quella della cultura civile nel nostro meraviglioso paese. La bicicletta salverà il mondo. Coesi, decisi e determinati raggiungeremo i nostri obiettivi. Cristian, il vostro presidente

